

Antonella Gasperini

Le origini dell'astrofisica italiana: il carteggio Secchi-Tacchini

*The origins of Italian astrophysics: the correspondence
between Secchi and Tacchini*

INAF-Osservatorio Astrofisico di Arcetri

Sommario. È stato di recente pubblicato dalla Fondazione Giorgio Ronchi di Firenze il volume “Alle origini dell'astrofisica italiana: il carteggio Secchi-Tacchini 1861-1877”. Il libro contiene la corrispondenza tra i due grandi astronomi, Angelo Secchi e Pietro Tacchini, pionieri della ricerca astrofisica in Italia e nel mondo che operarono nella seconda metà dell'800.

Parole chiave. Storia dell'Astronomia, osservatori astronomici, spettroscopia

È uscito nel mese di luglio 2013 il libro “Alle origini dell'astrofisica italiana: il carteggio Secchi-Tacchini 1861-1877” a cura di Ileana Chinnici (INAF-Osservatorio Astronomico di Palermo) e Antonella Gasperini (INAF-Osservatorio Astrofisico di Arcetri) pubblicato dalla Fondazione Giorgio Ronchi di Firenze (Vol. 116, 2013, 547 pagine, 79 illustrazioni, ISBN: 978- 88- 88649-38-2).

Gran parte del carteggio, in particolare le lettere di Secchi a Tacchini, donate nel 1939 dal nipote di Tacchini all'allora direttore dell'Osservatorio Giorgio Abetti, scomparve per lungo tempo dalle biblioteche e dagli archivi degli osservatori

Abstract. The Giorgio Ronchi Foundation of Florence has just published the book “Alle origini dell'astrofisica italiana: il carteggio Secchi-Tacchini 1861-1877”. It contains the correspondence between Angelo Secchi and Pietro Tacchini, the two pioneers of astrophysical research in Italy and in the world who were active in the second half of the nineteenth century.

Keywords. History of Astronomy, Astronomical Observatories, Spectroscopy

Last July, the Giorgio Ronchi Foundation of Florence published the book “Alle origini dell'astrofisica italiana: il carteggio Secchi-Tacchini 1861-1877”, by Ileana Chinnici of the INAF- Palermo Astronomical Observatory and Antonella Gasperini of the INAF- Arcetri Astrophysical Observatory (Vol. 116, Firenze, Italy, December 2012, 547 pages, 79 illustrations, ISBN : 978- 88- 88649-38-2).



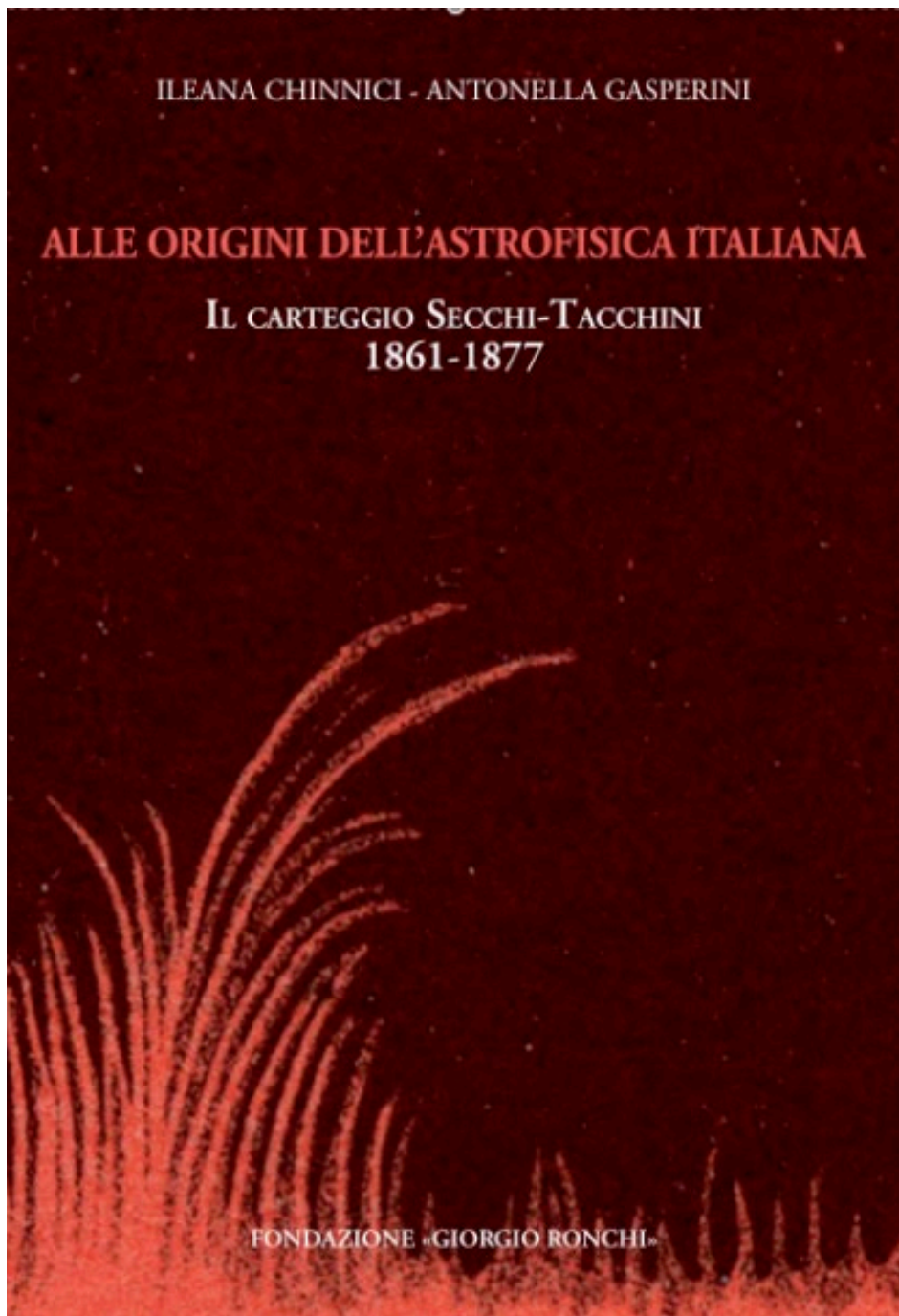


Fig. 1. Copertina del volume Chinnici-Gasperini “Alle origini dell’astrofisica italiana: il carteggio Secchi Tacchini 1861-1877”, Fondazione Ronchi, 2013.

Fig. 1. Cover of the volume Chinnici-Gasperini “Alle origini dell’astrofisica italiana: il carteggio Secchi Tacchini 1861-1877”, Fondazione Ronchi, 2013

italiani, al punto da ritenerlo perduto per sempre. Fortunatamente, la corrispondenza è stata ritrovata casualmente nella biblioteca dell'Osservatorio Astrofisico di Arcetri, raccolta con una rilegatura che la faceva erroneamente ritenere un libro. L'altra parte della corrispondenza è stata sempre conservata presso l'Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana di Roma che ha gentilmente concesso l'autorizzazione alla pubblicazione dell'intero corpus. Padre Angelo Secchi, gesuita, operò per gran parte della sua vita all'Osservatorio Vaticano del Collegio Romano di Roma, mentre Pietro Tacchini svolse la sua attività all'Osservatorio Astronomico di Palermo fino a quando venne chiamato a Roma e succedette a Padre Secchi alla direzione dell'Osservatorio del Collegio Romano.

La ricomposizione completa dello scambio tra i due scienziati nel periodo 1861-1877 permette di apprezzare l'importanza della loro collaborazione che contribuì in maniera decisiva al passaggio dall'astronomia tradizionale, la cosiddetta "astronomia di posizione", alla nuova scienza "astrofisica", grazie allo sviluppo della spettroscopia astronomica. L'intensa collaborazione tra i due astronomi portò anche alla fondazione della Società Italiana degli Spettroscopisti (1871), la prima società scientifica dedicata ai nuovi sviluppi dell'astronomia, il cui organo ufficiale "Memorie" rappresenta la prima rivista di astrofisica nel mondo. La nuova pubblicazione fu accolta con grande ammirazione, in particolare dagli astronomi americani che decisero di dare vita nel 1895 alla rivista *The Astrophysical Journal*, fondata da G.E. Hale e ancora oggi la più autorevole rivista di astrofisica a livello mondiale.

The book presents the correspondence between the two great Italian astronomers, Angelo Secchi and Pietro Tacchini, pioneers of astrophysics in Italy and elsewhere, who were active in the second half of the XIX century. Much of this correspondence, in particular the letters from Secchi to Tacchini donated in 1939 by Tacchini's nephew to the then Director of the Arcetri Astrophysical Observatory, disappeared and was considered lost. However, it was recently found in the library of the Arcetri Observatory, bound in a cover so that it looked like a book.

The other part of the correspondence was conserved at the Historical Archive of the Pontificia Università Gregoriana in Rome, which kindly granted authorization for the publication of the book. Father Angelo Secchi, a Jesuit, spent most of his life at the Vatican Observatory of the Collegio Romano in Rome, while Pietro Tacchini carried out his activity at the Palermo Astronomical Observatory until he was invited to take over from Father Secchi as Director of the Observatory of the Collegio Romano.

The complete reconstruction of the exchange of correspondence between the two scientists in the period 1861-1877 has highlighted the importance of their scientific collaboration in the transition from traditional astronomy, "positional astronomy", to a new astronomy, "astrophysics", made possible by the development of astronomical spectroscopy. Furthermore, their extraordinary scientific collaboration gave origin to the Italian Society of Spectroscopists (1871), the first scientific society devoted to the new science. The Society's bulletin, "Memorie", was the first astrophysics journal ever published; it was greeted with great admiration, especially by the American astronomers, and actually inspired G.E. Hale to found

Antonella Gasperini è responsabile della Biblioteca e dell'Archivio Storico dell'Osservatorio Astrofisico di Arcetri. Oltre alle sue occupazioni istituzionali, si interessa della valorizzazione del patrimonio storico del proprio Istituto.

The Astrophysical Journal (1895), which is still the most important journal in the world dealing with astrophysics.

Antonella Gasperini is in charge of the Library and the Historical Archive of the Observatory of Arcetri. Beside her usual work, she is interested in the preservation of the historical heritage of the institute.